

**Campagna iscrizioni ASAPS 2017**

**Insieme per la sicurezza**



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



## PRIMO PIANO

### **Bimbi dimenticati in auto, emergenza internazionale**

### **Negli Stati Uniti muore nell'abitacolo dell'auto di famiglia un bambino ogni 10 giorni. E ci sono casi in tutto il mondo**

12.06.2017 - Negli Stati Uniti sono 711 i bambini morti dentro l'abitacolo dell'auto di famiglia. Di ipertermia, arresto cardiaco, asfissia. Intrappolati. Sotto il sole. Una media di 37 l'anno. Uno ogni 10 giorni, dal 1998 a oggi. Il triste conteggio lo tiene - aggiornato al 9 giugno 2017 - noheatstroke.org, un'associazione no-profit che da anni è attiva affinché queste morti assurde - che possono essere evitate - non accadano più.

L'87% dei decessi riguarda bambini fino a 3 anni di età, riporta KidsandCars.org, altra associazione statunitense impegnata nella campagna di informazione e prevenzione, che sottolinea come nel 55% dei casi si ripeta il copione di Arezzo: il genitore era sicuro di aver lasciato il bambino al nido, all'asilo, dalla baby sitter. Il 28% dei bambini deceduti si è introdotto autonomamente in auto rimanendo intrappolato. Infine il 17% dei genitori di bambini morti in auto ha lasciato il figlio intenzionalmente nell'abitacolo, dimenticandolo in seguito, distratto da eventi esterni (una telefonata, un incontro, un acquisto), sottovalutando il pericolo e ignorando che in appena 20 minuti la temperatura interna schizza trasformando l'auto in un forno.

Troviamo episodi anche in Brasile (45 casi e 24 decessi accertati dal 2006 al 2016), e in Israele dove Safe Kids segnala 381 episodi di bambini lasciati soli in auto, nel 60 per cento da un parente, mentre nel restante 40 i piccoli si erano chiusi dentro per gioco e sono rimasti intrappolati. Non sappiamo quanti siano stati salvati e quanti no, l'unico dato che abbiamo a disposizione parla di 4 decessi tra il 2004 e il 2008, uno l'anno. Nel 2013 segnalano un incremento nella media, con cinque piccoli morti per ipertermia da abbandono in auto. Nel 2016 sono stati 7, riporta l'associazione Beterem. Un caso in cronaca proprio pochi giorni fa nella zona West-Bank.

In Europa di dati a disposizione ne abbiamo pochi. Non esiste ancora un database con una casistica di morte infantile specificatamente codificata, come ci ha confermato l'Istat. In Francia, la Commissione per la sicurezza dei consumatori ha riportato 24 casi tra il 2007 e il 2009. Ricostruendo gli episodi dalla cronaca ne abbiamo trovati altri tre più recenti: a Montpellier nel maggio 2014, a Dieppe (giugno 2015), e a Saint-Jerome ad agosto 2016.

Altri due casi sono segnalati in Belgio sempre nel 2007-2008 e uno lo abbiamo trovato nella cronaca locale: luglio 2012 un bimbo di 6 mesi è morto ad Evere (Bruxelles), sempre per lo stesso incredibile motivo. In Spagna, continuando a spulciare tra i fatti di cronaca, abbiamo trovato un caso ad Alicante nel 2007, un altro a Siviglia nel 2008, due nel 2009, rispettivamente a Bilbao e Leioa, e uno ad Albacete nell'agosto del 2013. Tutti bambini di età inferiore a 3 anni. Di pochi giorni fa un caso in Irlanda, a Dundrum, contea di Tipperary. Il copione è sempre lo stesso: il genitore era sicuro di aver lasciato al nido la figlia di sette mesi, che invece è rimasta 4 ore chiusa in auto sotto il sole. Non si è più svegliata.

In Italia i casi sono più o meno noti. In questi giorni li abbiamo citati più e più volte. Il più vecchio di cui siamo a conoscenza risale al 1998 a Catania. Poi saltiamo nel 2008 a Merate

(Lecco), nel 2011 a Teramo e a Perugia. Sempre nel 2011, a Roma, due gemellini di 11 mesi sono salvati da un passante. I genitori li avevano lasciati stavolta volontariamente per andare a giocare alle slot machine. Nel 2013 il piccolo Luca, 2 anni, è morto in auto a Piacenza, mentre a Napoli un bimbo di tre anni è stato salvato dai passanti, così come a Roma, un bebè di 2 mesi abbandonato volontariamente per andare a giocare di nuovo alle slot machine.

Nel 2015 un altro caso drammatico: la piccola Gioia, 17 mesi, morta a Vicenza. Sempre nel 2015 abbiamo trovato altri 4 casi a lieto fine: ancora uno nella Capitale, a Mestre, a Grosseto e nel mantovano, dove è stato un vicino di casa a salvare una piccola di poche settimane dimenticata sul seggiolino auto dalla madre. L'anno scorso (2016), a Livorno una bimba di 18 mesi dimenticata dalla mamma non è stata altrettanto fortunata. Mentre a La Spezia una piccola di 7 anni è stata tratta in salvo da un passante. Il padre l'aveva chiusa in auto per andare a giocare al videopoker. La piccola Tamara, morta in provincia di Arezzo giovedì scorso, è solo l'ultimo nome italiano su una lista che non vorremmo scrivere.

A parte i rari casi di persone che lasciano volontariamente i figli in auto, spesso affetti da ludopatia - dipendenza dal gioco - tutti gli altri genitori sono perfettamente sani di mente e amorevoli. "Nessuno dei genitori aveva disturbi mentali al momento del fatto. Non si tratta di persone affette da patologie - conferma Massimo Agnoletti, psicologo -, è una cosa che può succedere a potenzialmente chiunque. La situazione drammatica risulta molto spesso dalla combinazione di più fattori che causano la fatale distrazione: stanchezza, mancanza di sonno, piccole variazioni nella routine quotidiana. L'unico modo per azzerare questo tipo di incidenti è usare una tecnologia anti-distrazione che bypassi il nostro bias cognitivo. Soluzione peraltro piuttosto economica e tecnicamente banale".

"Quanti altri bambini dovranno morire ancora prima di prendere provvedimenti?", se lo chiedono parecchi genitori sul gruppo facebook "Mai più morti come Luca" creato dal papà del piccolo Luca Albanese proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni affinché non si ripetano più tragedie simili. E qualcuno confida che è successo anche a lui/lei di dimenticarsi il figlio in auto. Sono stati solo più fortunati, sono arrivati in tempo. Quello che non vogliono ammettere i tanti "webeti" che invece hanno insultato la mamma e il papà di Tamara sui loro profili social è che potrebbe accadere anche a loro. E se tutte queste energie fossero impiegate per chiedere un provvedimento invece che per "sputare" sentenze, qualcosa si muoverebbe. A tal proposito è stata lanciata da anni anche una petizione online su change.org che chiede al MIT di inserire nel Codice della strada poche semplici parole che possono fare la differenza tra la vita e la morte: obbligo di sistema antiabbandono. E c'è perfino una proposta di legge, ferma da anni alla Camera, presentata da Sel il 10 ottobre 2014 che recita: "Al comma 1 dell'articolo 172 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, dopo le parole: « al loro peso » sono inserite le seguenti: « e dotato di un dispositivo di allarme antiabbandono »". Otto parole.

In un'epoca in cui si costruiscono auto a guida autonoma, si montano sulle vetture sistemi di infotainment avanzati con riconoscimento vocale, radar, lidar, sonar, sedili con massaggio lombare, volante riscaldato e le più impensabili diavolerie elettroniche, per arrivare alle app per controllare quanta benzina c'è nel serbatoio o far partire a distanza il climatizzatore, possibile che inserire un piccolo sensore con un bip sia così complicato? Al di là dei numeri, delle statistiche, delle polemiche, delle responsabilità e dei costi, se questo dispositivo anti abbandono servisse a salvare anche un solo bambino, non ne sarebbe valsa comunque la pena?

Fonte della notizia:

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/06/12/news/bimbi\\_dimenticati\\_in\\_auto\\_i\\_numeri\\_del\\_fenomeno-167802711/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/attualita/2017/06/12/news/bimbi_dimenticati_in_auto_i_numeri_del_fenomeno-167802711/)

## **NOTIZIE DALLA STRADA**

**Tre centauri morti in poco tempo, l'Asaps: "Non siamo tutti Dovizioso, c'è una carneficina in atto"**

**Il territorio forlivese piange tre motociclisti in appena un mese, tutti e tre deceduti su due strade che non rappresentano solo vie di comunicazione tra un posto e l'altro**

12.06.2017 - Il territorio forlivese piange tre motociclisti in appena un mese, tutti e tre deceduti su due strade che non rappresentano solo vie di comunicazione tra un posto e l'altro, ma veri e propri "santuari" affollati di due ruote. E l'estate è appena iniziata. "Il problema dei motociclisti sta sfuggendo di nuovo di mano, è inutile girarci intorno", è il commento a caldo di

Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, l'attiva associazione forlivese sulla sicurezza stradale, autorevole in tutt'Italia sul tema dell'incidentalità.

Ed è proprio l'Asaps a dare il drammatico dato: nell'ultimo weekend sono morti sulle strade italiane 12 motociclisti, di cui due nel forlivese. Spulciando le cronache locali da nord a sud, infatti, il conto è presto fatto. "E' in atto una carneficina di motociclisti sulle strade italiane, e ne sta parlando solo l'Asaps", spiega Biserni. Nel comprensorio forlivese i segni di questa carneficina sono tangibili: il 23 maggio scorso, a Casone di Dovadola, una motociclista, Manuel Castagnoli, travolge un pedone che camminava a bordo strada lungo la Statale 67, Primo Benedetti. Entrambi sono morti sul posto. Poi sabato 10 giugno, sempre sulla Statale 67, più a valle, a San Varano tra Forlì e Castrocaro, è toccata a centauro 60enne, Vincenzo De Salvo, schiantatosi contro un'auto che svoltava a sinistra in un parcheggio. Infine il giorno dopo, domenica, sulla "Bidentina", in montagna: a Isola, tra Santa Sofia e Corniolo, ha perso la vita il 46enne Roberto Valmori di Castrocaro. La trasportata è stata sbalzata nella scarpata. Un bollettino di guerra, insomma.

Biserni sa di andare controcorrente e analizza: "Il motociclista è sempre perdente sulla strada: ne sono morti 14.405 dal 2001 al 2015. C'era stato un calo dai mille morti l'anno dei primi anni Duemila fino al minimo del 2014 704 morti (esclusi i ciclomotoristi), poi nel 2015 la ripresa, con 773 decessi. Che sta succedendo? Anzitutto sta aumentando il numero complessivo dei motociclisti, c'è il fenomeno di quelli di "ritorno", 50enni e 60enni che hanno ritorni di fiamma ma non sono più in grado loro e le moto sono diverse da quando avevano smesso". Perché "sulle strade oggi ci sono moto che vanno oltre i 300 km orari, con un'accelerazione di 0-100 in 4 secondi". Cambiano anche le condizioni della strada, sempre più popolata da anziani i cui riflessi non sono più quelli di una volta, ma anche di giovani distratti dallo smartphone.

Fonte della notizia:

<http://www.forlitoloday.it/cronaca/incidente-stradale/incidenti-motociclisti--carneficina-asaps-giugno-2017.html>

---

### **Sposato con un'italiana, migrante con precedenti penali «non può essere espulso»**

Genova 12.06.2017 - Niente espulsione dall'Italia per un migrante senza mezzi di sostentamento e con «numerosi procedimenti penali», se è sposato e convive con una cittadina italiana: lo ha ribadito oggi il tribunale Amministrativo della Liguria, accogliendo il ricorso di un cittadino tunisino contro il provvedimento con cui la questura di Imperia gli aveva negato il rinnovo del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/06/12/ASxe9ksH-precedenti\\_migrante\\_italiana.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/06/12/ASxe9ksH-precedenti_migrante_italiana.shtml)

---

### **Destinazione delle multe stradali, polemica infinita**

#### **Il portavoce di "BastaUnAttimo" scrive al presidente del Senato per scongiurare l'abolizione della norma sull'obbligo d'impiego**

12.06.2017 - Destinazione delle multe stradali, Lentino lancia l'allarme. Il portavoce di "BastaUnAttimo" scrive al presidente del Senato per scongiurare l'abolizione della norma sull'obbligo d'impiego. La lettera di Carmelo Lentino è stata inviata anche al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al presidente della Commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato della Repubblica. Nella nota, a nome della campagna nazionale sulla sicurezza stradale e contro le stragi del sabato sera promossa da AssoGiovani e Forum Nazionale dei Giovani, Lentino denuncia la mancata attuazione, in particolare da parte degli enti locali, di quanto contemplato dall'articolo 208 del Codice della Strada ed il fatto che, attraverso un emendamento alla "manovrina", si vorrebbe eliminare l'obbligo previsto di utilizzare il 50% dei proventi derivanti delle sanzioni amministrative solo per la sicurezza stradale. Insomma, stavolta ad avere bisogno di "fare cassa" non sono solo gli Enti locali con gli "autovelox-bancomat" ma il Governo centrale che starebbe pensando di mettere così ancora più a rischio la sicurezza stradale. Non solo quindi non si stanzierebbero nuove risorse economiche per innalzare i livelli attuali di sicurezza stradale, ma se questo escamotage trovasse applicazione la situazione sicuramente peggiorerebbe con buona pace per il raggiungimento dell'obiettivo strategico dell'UE di ridurre del 50% il numero delle vittime di incidenti stradali dal 2010 al 2020. Di seguito riportiamo il testo integrale della lettera: "Nel

2016 i proventi da infrazioni al codice della strada, secondo i dati diffusi dall'Acì, hanno fatto registrare un +45,6%, rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo pari a 1,7 miliardi di euro. Su 100 multe, 84 sono state elevate dalle polizie locali, in particolare per "eccesso di velocità", tanto che, perfino l'European transport safety Council ha rilevato che fra il 2010 e il 2015 L'Italia ha registrato il maggior incremento di multe per eccesso di velocità, pari al 15%. Anche dalla sola lettura dei dati sopra riportati, risulta evidente come, in molti casi, sia prevalente per gli enti locali il raggiungimento immediato del pareggio di bilancio piuttosto che il perseguimento di politiche più lungimiranti, volte al contrasto all'incidentalità stradale e alla sicurezza. Ebbene, da oltre 15 anni, invece, il nostro ordinamento – attraverso il Codice della strada (Art. 208 del D.Lgs. 285 /1992) – disciplina il riparto dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, definendone nel dettaglio l'obbligo di impiego, con l'obiettivo di perseguire sicurezza stradale e adeguamento delle infrastrutture. Purtroppo, tuttavia, alcune previsioni in esso previste non hanno ancora trovato piena attuazione. Mi riferisco in particolare alla norma di cui al comma 4 della predetta disposizione, relativa all'obbligo per gli Enti locali di impiegare il 50% dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative solo per la sicurezza stradale e non anche per altre finalità. Orbene, notizie di stampa hanno rilevato, che nel corso dell'esame in Senato della c.d. "manovrina", sarebbe stato presentato un emendamento che eliminerebbe tale obbligo. Notizie che, qualora fondate, metterebbero a serio rischio i risultati delle numerose attività poste in essere per il contrasto all'incidentalità stradale e, conseguentemente, i risultati nel tempo faticosamente conseguiti. Si rende, per questo, indispensabile un Suo autorevole intervento, al fine di evitare una modifica in peius della suddetta norma e di garantire il pieno rispetto di quanto attualmente previsto dal Codice della strada". L'allerta da parte di tutte le associazioni che si battono da anni per la sicurezza stradale è quindi massima, e sono pronte alla mobilitazione per evitare che questo scempio possa essere messo in atto.

Fonte della notizia:

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/06/12/news/destinazione\\_delle\\_multe\\_stradali\\_lentino\\_lancia\\_l\\_allarme-167912084/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2017/06/12/news/destinazione_delle_multe_stradali_lentino_lancia_l_allarme-167912084/)

## OMICIDIO STRADALE

**Schianto in auto, muore ragazzo bresciano: arrestato l'amico al volante**

**Tragedia sabato notte sulla Sp11 in territorio di Verolavecchia: a perdere la vita il 23enne Alessandro Massadi. Positivo al narco test l'amico che guidava: è stato arrestato**

12.06.2017 - Stavano probabilmente tornando a casa, nel silenzio della notte della Bassa Bresciana. Un silenzio che si è fatto subito assordante: l'auto fuori strada, uno dei tre ragazzi a bordo che muore nello schianto, l'amico che era alla guida positivo al narco test e dunque arrestato con l'accusa di omicidio stradale. Questo è quanto successo sabato notte lungo la Strada Provinciale 9, nota anche come Quinzanese, da San Paolo diretti proprio a Quinzano d'Oglio ma già in territorio di Borgo San Giacomo. Qui l'auto avrebbe sbandato, finendo fuori strada e ribaltandosi un paio di volte prima di ricadere dritta sull'erba. Alessandro Massadi era seduto dietro, scrive *BresciaToday*: a seguito dell'impatto le portiere si sono aperte, lui è stato sbalzato fuori dall'alto. Sarebbe morto così: per lui non c'è stato niente da fare. Morto sul colpo: è stato ritrovato dai soccorritori a circa una trentina di metri di distanza dall'automobile. L'auto è andata completamente distrutta: una Bmw X1 bianca. Così come sono distrutte le famiglie dei ragazzi coinvolti. Massadi aveva solo 23 anni, abitava a Verolavecchia: in paese si parla di lui come un ragazzo tranquillo, dal sorriso facile. Lavorava nel vivaio di famiglia. Non sono state rese note le generalità dell'amico che era con lui alla guida: probabilmente un suo coetaneo, è attualmente ricoverato in gravi condizioni alla Poliambulanza di Brescia. Era stato ricoverato a Chiari, ma le sue condizioni sono peggiorate: avrebbe riportato un forte trauma alla testa. E' risultato positivo al narco test, le analisi del sangue effettuate proprio all'ospedale. Fosse confermata l'accusa di omicidio stradale, potrebbe rischiare dagli 8 ai 12 anni di carcere. E' rimasto invece quasi illeso il terzo ragazzo a bordo, con qualche lieve ferita ma nulla più.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/alessandro-massadi-morto-incidente-borgo-san-giacomo.html>

## SCRIVONO DI NOI

**Rapina a Guidonia finisce in tragedia: poliziotto spara e uccide un malvivente  
E' accaduto in via degli Aromi, nella frazione di Colle Fiorito. Il conflitto a fuoco dopo che l'agente libero dal servizio ha intimato l'alt ai rapinatori.**

12.06.2017 - Mattinata di terrore a Guidonia, in provincia di Roma, dove un rapinatore è rimasto ucciso in seguito ad un conflitto a fuoco con un agente di polizia in quel momento libero dal servizio. E' accaduto poco prima delle 9:00 in via degli Aromi, altezza incrocio via dei Sambuchi, nella frazione di Colle Fiorito del Comune della Città dell'Aria. Secondo quanto ricostruito sino a questo momento il poliziotto, che ha assistito alla scena, è intervenuto per bloccare un tentativo di rapina in corso davanti al parco che dà il nome della via. A rimanere ucciso un rapinatore che si trovava a bordo di un Fiat Fiorino con un altro complice, entrambi armati e con i volti travisati dai passamontagna. I due, dopo aver speronato il conducente di un'altra autovettura - una Fiat Punto - hanno poi tentato di rapinarlo. Il poliziotto, che ha assistito alla scena, è intervenuto intimando l'alt ai soggetti travisati che sono usciti dal furgoncino ed hanno provato a dileguarsi entrando nell'adiacente parco degli Aromi. A seguito di ciò ne è scaturito un conflitto a fuoco proprio nell'area verde a ridosso della rotatoria di via di Casal Bianco, dove è rimasto ucciso uno dei rapinatori. Indagini a cura della Squadra Mobile. Sul posto anche i medici del 118 ed i carabinieri della Tenenza di Guidonia.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/rapina-guidonia-morto.html>

---

**Gualtieri: la polizia stradale sventa una raffica di furti**

**Gli agenti di Guastalla hanno fermato due auto condotte da pregiudicati e piene di strumenti per scassinare le porte**

GUALTIERI 12.06.2017 - La polizia stradale di Guastalla ha sventato una raffica di furti nella Bassa. Gli agenti poco dopo mezzanotte hanno notato sulla strada provinciale 63 un'Audi A4 e un Chrysler Voyager dirette verso Reggio Emilia che viaggiavano molto vicine. I poliziotti hanno controllato la Chrysler, i cui due occupanti (conducente di 49 anni e trasportato di 33, residenti nella Bassa di Modena) sono subito apparsi sospetti. Gli agenti procedevano alla perquisizione del veicolo dove, ben occultati, venivano rinvenuti alcuni cacciavite di medie dimensioni, un piede di porco lungo, due passamontagna con due fori all'altezza degli occhi, guanti. I due modenesi sono stati denunciati per portato abusivo di oggetti atti allo scasso. Successivamente la polizia strada ha individuato l'Audi, condotta da un 30enne modenese, anche lui, come il conducente dell'altra vettura, con dei precedenti. L'auto, priva di assicurazione, è stata sequestrata.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2017/06/12/news/gualtieri-la-polizia-stradale-sventa-una-raffica-di-furti-1.15480096>

---

**Verso la Francia con 4 profughi nel bagagliaio, arrestati due "passeur"**

Imperia 12.06.2017 - Due "passeur" afgiani di 20 e 22 anni, che a bordo di una Renault Laguna cercavano di portare in Francia 9 migranti irregolari (cinque sui sedili posteriori, quattro nel bagagliaio), sono stati arrestati nella notte dai carabinieri di Ventimiglia. L'operazione è scattata poco dopo la mezzanotte, quando i militari, appostati in abiti civili vicino allo svincolo autostradale, hanno visto l'auto sfrecciare in direzione della Francia; la pattuglia ha riconosciuto due degli occupanti, già oggetto di precedenti indagini: l'auto è stata inseguita per circa 8 chilometri sino all'uscita di Mentone, con l'ausilio della polizia francese. Una volta fermato il mezzo e visti i 5 migranti seduti sul sedile posteriore, i militari si sono accorti dell'assetto "ribassato" della vettura, scoprendo gli altri quattro stranieri, tutti al limite dell'asfissia e contusi per i contraccolpi subiti durante la fuga. I due "passeur" dovranno rispondere, oltre che di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, anche di resistenza a pubblico ufficiale. Migranti a piedi da Breil a Nizza per chiedere asilo. Questa mattina, invece, una novantina di migranti, diretti a Nizza per presentare domanda di asilo, accompagnati dal No Border francese Cedric Herrou e da un piccolo gruppo di attivisti dell'associazione Roya Citoyenne, si sono visti rifiutare l'accesso al treno alla stazione ferroviaria di Breil, sul versante



francese della val Roja, nell'entroterra di Ventimiglia, perché sprovvisti di biglietto. Il corteo ha così deciso di raggiungere a piedi la destinazione, ma molti hanno desistito per le condizioni di salute, ma anche per la lunga distanza e il forte caldo. I più decisi, invece, hanno proseguito per Sospel, dove dovrebbero arrivare in serata, sperando di trovare un alloggio per la notte. Per quelli che hanno desistito dall'affrontare la lunga marcia è probabile che l'associazione acquisti i biglietti del treno perché possano comunque raggiungere Nizza.

Fonte della notizia:

[http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/06/12/AS5RNvsH-bagagliaio\\_profughi\\_arrestati.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/imperia/2017/06/12/AS5RNvsH-bagagliaio_profughi_arrestati.shtml)

---

### **Alcol e droga: giro di vite di Polizia stradale e "Volanti"**

12.06.2017 - Servizi specifici, di contrasto al fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope, sono stati organizzati e messi in atto dalla Questura di Messina nello scorso fine settimana. Polizia stradale e "Volanti" hanno effettuato serrati controlli sugli automobilisti in città, specie nelle zone maggiormente frequentate dai giovani. Presente anche un team cinofili antidroga. I controlli sono stati effettuati con l'ausilio di un'equipe composta da medico e personale paramedico dell'ufficio sanitario della Questura di Messina. L'attività di accertamento delle condizioni psico-fisiche dei conducenti è stata svolta impiegando test qualitativi monouso a bordo di idoneo automezzo sanitario della Polizia di Stato per garantire la dovuta riservatezza. Sono stati utilizzati i precursori per lo screening veloce per verificare la positività derivante dall'assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti nonché gli etilometri per l'accertamento della guida in stato di ebbrezza alcolica. Tutti i conducenti dei veicoli controllati sono stati controllati e sottoposti a drug e alcool test. Tra questi una persona è risultata positiva all'alcooltest, un'altra al drug test; quest'ultima è stata denunciata all'Autorità giudiziaria per guida sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Sono state accertate numerose infrazioni al Codice della strada: due le patenti ritirate ed una carta di circolazione sospesa.

Fonte della notizia:

<http://www.messinaoggi.it/website/2017/06/12/alcol-e-droga-giro-di-vite-di-polizia-stradale-e-volanti/>

---

### **Guida sotto l'effetto di alcol e droga: 10 patenti ritirate Pordenone, servizi di controllo straordinari della polizia nella notte sulla Pontebbana. Positiva al test per gli stupefacenti anche una 25enne**

PORDENONE 11.06.2017 - Controlli straordinari questo sabato notte della polizia di Stato di Pordenone lungo la Pontebbana. L'obiettivo era di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica e in condizione di alterazione dovuta all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope e psicoattive. Proprio i controlli antidroga sono state eseguiti con una metodologia nuova e con caratteristiche sperimentali: un test sulla saliva che consente di accertare l'assunzione di droga. Impegnato personale della polizia stradale, della Questura (ufficio sanitario e polizia scientifica), con il supporto di due unità cinofila del comando provinciale della guardia di finanza di Gorizia. Sono stati 9 gli automobilisti risultati positivi all'etilometro, di cui 3 con un tasso alcolemico compreso tra 0,81 e 1,50 grammi per litro. Per quanto riguarda gli accertamenti salivari per la ricerca di sostanze stupefacenti 2 sono risultati positivi: una 25enne di Conegliano e un 40enne di Caneva. Nel corso dei controlli sono state riscontrate 10 infrazioni al codice della strada, ritirate 10 patenti e decurtati 90 punti. In tutto sono stati controllati 250 veicoli. Nel corso dell'attività è stata, inoltre, rinvenuta e sequestrata a bordo di un'auto una modica quantità di marijuana il cui possessore è stato segnalato al Prefetto di Pordenone per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale.

Fonte della notizia:

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2017/06/11/news/guida-sotto-l-effetto-di-alcol-e-droga-10-patenti-ritirate-1.15475884>

**SALVATAGGI**

Roma, «Non ce la faccio più», annuncia il suicidio sui social: salvata dalla polizia

12.06.2017 - Racconta on line in poche frasi la sua disperazione, la paura di continuare in questo stato. Parole forti che mettono in allerta gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Marino. Così nel pomeriggio di ieri, i poliziotti, allertati dalla frase postata su un noto social che faceva pensare di volersi uccidere, hanno rintracciato tutti i dati della donna. Gli agenti hanno tentato di rintracciarla telefonicamente ma non avendo ricevuto risposta, si sono recati direttamente al suo indirizzo. Dopo aver inutilmente citofonato, sono stati costretti a sfondare la porta d'ingresso per poter accedere. La donna, distesa sul letto e priva di conoscenza, aveva ingerito una massiccia dose di farmaci. Tempestivamente allertato, è arrivato sul posto anche personale sanitario che ha provveduto a trasportare la signora in ospedale.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/marino\\_annuncia\\_il\\_suicidio\\_sui\\_social\\_salvata\\_dalla\\_polizia-2499028.html](http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/marino_annuncia_il_suicidio_sui_social_salvata_dalla_polizia-2499028.html)

## **PIRATERIA STRADALE**

**Investi un'anziana dandosi alla fuga: arrestato un 52enne**

**LA DONNA ERA MORTA SUBITO DOPO L'INCIDENTE PER LE FERITE RIPORTATE**

12.06.2017 - Nell'estate del 2010, all'Isola d'Elba investi con il proprio fuoristrada un'anziana turista, Dilia Zambelli, spezzina di 80 anni e poi si diede alla fuga senza prestare soccorso e facendo perdere le proprie tracce. La donna morì poco dopo l'incidente a cause della gravi ferite riportate. E, subito, partì la caccia al pirata della strada. Grazie alla testimonianza di un'automobilista che percorreva il medesimo tratto della provinciale tra Marciana e Portoferrario, nel giro di pochi giorni i carabinieri riuscirono ad arrivare all'identificazione dell'automobilista, all'epoca 45enne e residente a Borgosesia denunciato per omicidio colposo, fuga dal luogo dell'incidente e omissione di soccorso. Ora la vicenda è arrivata al suo epilogo: il 10 giugno, i carabinieri di Serravalle hanno arrestato l'uomo, C.P., oggi 52enne e residente in paese, che, per quella vicenda è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di carcere. L'uomo, gravato da pregiudizi penali per reati contro la persona ed il patrimonio, espletate le formalità di rito, si trova ora nel carcere di Billiemme a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.infovercelli24.it/2017/06/12/leggi-notizia/argomenti/cronaca-10/articolo/investi-unanziana-dandosi-alla-fuga-arrestato-un-52enne.html>

## **CONTROMANO**

**Bolzano, ubriaco e contromano dopo la cavalcata: auto sequestrata e patente ritirata A fermare l'altoatesino - che aveva 2 g/l - i vigili urbani di Cornedo all'Isarco. In un paio di punti l'automobilista è finito nella carreggiata opposta, tanto da indurre la polizia municipale a fermarlo rapidamente prima che potesse provocare gravi incidenti**

BOLZANO 12.06.2017 - Auto sequestrata e patente ritirata: è costata cara, ad un altoatesino, la partecipazione - con successiva festa a base di alcol - alla tradizionale cavalcata Oswald Von Wolkenstein di Castelrotto. I vigili urbani di Cornedo all'Isarco lo hanno fermato, infatti, domenica sera sulla strada provinciale di Tires, in direzione Bolzano. Hanno notato che faticava a tenere l'auto nella sua carreggiata. In un paio di punti l'automobilista è finito nella carreggiata opposta, tanto da indurre la polizia municipale a fermarlo rapidamente prima che potesse provocare gravi incidenti. L'etilometro ha poi confermato i sospetti degli agenti: l'altoatesino si era messo al volante con un tasso alcolico di oltre 2 g/l (grammi per litro). Il Codice della Strada in questo caso prevede un'ammenda da 1500 a 6000 euro, l'arresto da 6 mesi ad un anno, la sospensione della patente da 1 a 2 anni e il sequestro preventivo dell'auto con successiva confisca, a meno che il mezzo non appartenga ad altri.

Fonte della notizia:

[http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2017/06/12/news/bolzano-ubriaco-e-contromano-dopo-la-cavalcata-auto-sequestrata-e-patente-ritirata-1.15479807?refresh\\_ce](http://altoadige.gelocal.it/bolzano/cronaca/2017/06/12/news/bolzano-ubriaco-e-contromano-dopo-la-cavalcata-auto-sequestrata-e-patente-ritirata-1.15479807?refresh_ce)

## **INCIDENTI STRADALI**

## **2 camion in fiamme su A14, morta persona**

### **Un ferito soccorso da eliambulanza. Tratto chiuso e lunghe code**

BOLOGNA, 12 GIU - E' di una persona morta e di una ferita, soccorsa con l'eliambulanza, il bilancio di un incidente che questa mattina, prima delle 8 nel Bolognese, ha visto protagonisti di un tamponamento due camion che si sono ribaltati ed hanno preso fuoco sulla A14, determinando la chiusura del tratto compreso tra Imola e il bivio per la diramazione per Ravenna in direzione di Ancona. Nella prima mattinata Autostrade per l'Italia aveva parlato di due feriti. Le operazioni di spegnimento dei mezzi da parte dei Vigili del Fuoco intervenuti con sei mezzi speciali risultano complesse anche a causa del materiale trasportato dai due veicoli: bobine di carta e ferro. Quattro i chilometri di coda all'interno del tratto chiuso e circa 6 all'uscita obbligatoria di Imola. Inoltre, per consentire l'inversione di marcia ai veicoli presenti nel tratto chiuso, il traffico in direzione di Bologna scorre su una corsia e si registrano circa 16 chilometri di coda. In corso la distribuzione d'acqua agli utenti bloccati.

Fonte della notizia:

[http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/06/12/2-camion-in-fiamme-su-a14-morta-persona\\_74da970f-47f4-4236-9d0e-2c84908c8a91.html](http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/06/12/2-camion-in-fiamme-su-a14-morta-persona_74da970f-47f4-4236-9d0e-2c84908c8a91.html)

---

## **Velletri, frontale sull'Appia: ferite due donne**

### **Velletri, frontale sull'Appia: ferite due donne**

12.06.2017 - Velletri, un incidente stradale tra una Renault Twingo e una Mercedes Smart si è verificato in tarda mattinata su via Appia al km 32. Secondo una prima ricostruzione da parte degli agenti della polizia stradale le due auto si sono scontrate frontalmente. Sul posto sono intervenute due ambulanze del 118 che hanno trasportato le due guidatrici all'ospedale di Velletri, con alcune fratture e contusioni. La strada è stata chiusa dalla polizia locale di Genzano per circa due ore a senso unico alternato per permettere i rilievi e la rimozione dei mezzi, pesanti le ripercussioni sul traffico molto intenso in quell'ora.

Fonte della notizia:

[http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/velletri\\_incidente\\_frontale\\_via\\_appia\\_ferite\\_donne\\_strada\\_chiusa\\_foto\\_luciano\\_sciurba-2499159.html](http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/velletri_incidente_frontale_via_appia_ferite_donne_strada_chiusa_foto_luciano_sciurba-2499159.html)

---

## **Bolzaneto, esce di strada e finisce nel torrente**

### **Incidente in tarda mattinata sulla strada che porta al Santuario della Guardia. Il conducente dell'auto è stato accompagnato al Villa Scassi**

12.06.2017 - Incidente stradale nella tarda mattinata di lunedì sulle alture di Bolzaneto, in via al Santuario di Nostra Signora della Guardia, dove un'auto è uscita di strada finendo nel sottostante torrente Burba. L'allarme è scattato poco dopo le 12.30, e sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Bolzaneto insieme con una pattuglia della Municipale e un'auto medica e un'ambulanza. La conducente dell'auto è stata estratta dall'auto e accompagnata in codice giallo all'ospedale Villa Scassi: le sue condizioni non sono gravi. I vigili del fuoco sono invece rimasti sul posto con l'autogru per recuperare la vettura.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/incidente-stradale/auto-scarpata-guardia.html>